



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

DA NOTIFICARE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Lucera, 12 dicembre 2014

COMUNE DI LUCERA

Prot. N° 0054183

in Potenza del 15-12-2014
Categoria 10 Classe I

16 DIC 2014

Prot. N.

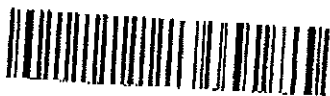
3230

Egr. Presidente dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Foggia

Arch. Gaetano Centra

Corso V. Emanuele, 8

71100 Foggia



Oggetto: Bando di Concorso di Idee per il progetto di "Riqualificazione architettonica ambientale di Viale Castello" a Lucera (FG).

Nel riscontrare la Sua nota n. 3197 del 10 dicembre u.s., La ringrazio degli apprezzamenti espressi per l'iniziativa intrapresa da questa Amministrazione, augurandomi che l'Ordine da Lei rappresentato si faccia propulsore di simili iniziative presso tutti gli altri Enti Locali della Provincia che, mi pare, facciano poco ricorso a simili procedure, come del resto dimostra la qualità architettonica assai scadente di molte opere pubbliche realizzate nel nostro territorio. Colgo quindi l'invito ad un dialogo collaborativo e, con questo spirito, le rassegno le presenti note chiarificatrici sui dubbi e perplessità da Lei espressi.

1. Disciplina

Il concorso di idee è disciplinato dall'art. 108 del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006), di seguito "il Codice", e dall'art. 258 del relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207), di seguito "il Regolamento".

2. Scopo e finalità del Concorso di Idee

Al comma 6 del citato art. 108 del Codice viene testualmente riportato:

"6. La stazione appaltante può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che detta facoltà sia stata esplicitata nel bando, e che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica previsti nel bando in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare."



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

Pertanto la Legge consente, come previsto nel Bando in oggetto, di esperire un Concorso di Idee finalizzato alla progettazione e conseguente realizzazione di un'Opera Pubblica. Ovviamente la progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere espletata in una fase successiva al concorso di idee.

3. Contenuti del Bando, elaborati richiesti e corrispondente livello della progettazione

La contestazione che viene mossa riguarderebbe l'eccessiva mole di elaborati richiesti che, si sostiene, corrisponderebbero a quelli di una progettazione preliminare. A conforto di questa tesi vengono citati l'art. 259 del Regolamento e l'art. 108 del Codice.

3.1 Contenuti del Bando

L'art. 259 del Regolamento cita, al comma 2:

"2. Il bando per il concorso di idee contiene:

- a) nome, indirizzo, numeri di telefono e telefax e indirizzo di posta elettronica della stazione appaltante;*
- b) nominativo del responsabile del procedimento;*
- c) descrizione delle esigenze della stazione appaltante;*
- d) modalità di presentazione e rappresentazione delle proposte ideative costituite almeno da elaborati grafici e da una relazione tecnico economica;*
- e) elencazione della documentazione ritenuta utile messa a disposizione dei concorrenti;*
- f) termine per la presentazione delle proposte;*
- g) criteri e metodi per la valutazione delle proposte;*
- h) importo del premio da assegnare al vincitore del concorso, e numero massimo di eventuali ulteriori premi con il relativo importo;*
- i) data di pubblicazione."*

Come può serenamente dedursi dal dettato normativo, alla lettera "d", viene stabilito un livello minimo degli elaborati, ma non un limite massimo e, come verrà richiamato più avanti, non si fa peraltro alcun cenno all'obbligo di indicare la composizione della Commissione Giudicatrice.

3.2 Elaborati richiesti e corrispondente livello della progettazione



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

Il limite superiore degli elaborati viene posto dall'art. 108 del Codice, dove non si consente di richiedere elaborati pari o superiori a quelli richiesti per il progetto preliminare.

Per esprimere una valutazione su questo punto si deve fare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento all'art. 17, laddove si elencano e descrivono i documenti che compongono il Progetto Preliminare:

- a) *relazione illustrativa;*
- b) *relazione tecnica;*
- c) *studio di prefattibilità ambientale;*
- d) *studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;*
- e) *planimetria generale e elaborati grafici;*
- f) *prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;*
- g) *calcolo sommario della spesa;*
- h) *quadro economico di progetto;*
- i) *piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.*

Il Bando prevede invece i seguenti elaborati:

- a) *relazione tecnico-illustrativa*
- b) *n° 4 (quattro) tavole in formato massimo doppio A1 (1680mm x 594mm)*
- c) *Calcolo sommario della spesa*
- d) *Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto*
- e) *Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*

Ictu oculi è evidente che il numero degli elaborati previsti nel Progetto Preliminare è pari a circa il doppio di quelli previsti dal Bando (9 contro 5), ma tale differenza emerge ancora più nettamente se si esamina con attenzione la differenza tra i rispettivi contenuti dei singoli elaborati.



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

Il Regolamento prevede una relazione illustrativa, una relazione tecnica e uno studio di prefattibilità ambientale in tre elaborati distinti, i cui contenuti sono specificati negli artt. 18, 19 e 20 che di seguito si riportano:

Art. 18. Relazione illustrativa del progetto preliminare

1. La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti:

a) scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame;

b) descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale;

c) riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto.

Nel dettaglio:

a) scelta delle alternative:

- descrizione generale corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.);

- illustrazione delle ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico, nonché delle problematiche connesse all'inserimento ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, con riferimento alle altre possibili soluzioni; ove l'intervento preveda l'adeguamento o l'ampliamento di opere esistenti, il progetto espone chiaramente le caratteristiche dell'opera esistente, le motivazioni che hanno portato a tale scelta e l'esame di possibili alternative anche parziali.

b) progetto della soluzione selezionata;

- descrizione dettagliata della soluzione selezionata;

- esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale, ed in particolare:

- l'esito delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate;



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

- l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare di cui all'articolo 15, comma 6, lettera c); nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra le caratteristiche architettoniche;
 - accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
 - l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;
 - accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi preesistenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;
 - indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
 - cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
 - indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.
- c) aspetti economici e finanziari:
- calcoli estimativi giustificativi della spesa;
 - l'eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete;
 - quadro economico;
 - sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa;
 - risultati del piano economico e finanziario per gare in concessione.

2. La relazione dà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

Art. 19. Relazione tecnica

1. La relazione riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche del progetto. Salva



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

- a) geologia;*
 - b) geotecnica;*
 - c) sismica;*
 - d) studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli;*
 - e) archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice;*
 - f) censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo);*
 - g) piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche;*
 - h) espropri (quantificazione preliminare degli importi);*
 - i) architettura e funzionalità dell'intervento;*
 - l) strutture ed opere d'arte;*
 - m) tracciato piano-altimetrico e sezioni tipo (per opere a rete);*
 - n) impianti e sicurezza;*
 - o) idrologia;*
 - p) idraulica;*
 - q) strutture;*
 - r) traffico.*
- 2. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, per interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, la relazione tecnica contiene inoltre:*
- a) dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare;*
 - b) la destinazione finale delle zone dismesse;*



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico,
Periferie, Riqualificazione Urbana.

e) chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto).

Art. 20. Studio di prefattibilità ambientale

1. Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;

b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;

c) l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;

d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;

e) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

2. Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tali impatti.

Il Bando, invece prevede un unico elaborato che accorpa quelli previsti dal Regolamento:

"1) relazione tecnico-illustrativa con l'indicazione di presupposti, criteri, finalità e dati del progetto, in formato UNI A4, per un massimo di 15 pagine di 25 righe ciascuna in carattere Arial 10, oltre la copertina. La relazione potrà essere corredata di immagini e schemi grafici architettonici e formali. Detta relazione, inoltre, dovrà illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti e alle caratteristiche dell'intervento e dovrà obbligatoriamente contenere dati relativi a:

a) criteri informativi del progetto illustranti la capacità del progetto stesso di corrispondere agli obiettivi del concorso;



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

b) valutazione della compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento;

c) Quadro Economico tenendo conto che l'importo complessivo del progetto dei lavori non dovrà superare la cifra di euro 932.000/00 comprensivi degli oneri per la sicurezza e delle somme a disposizione (spese tecniche, IVA, spese generali, ecc.)".

Operando un giudizio ispirato al buon senso, ci si potrà facilmente convincere che l'elaborato richiesto dal Bando è di gran lunga inferiore per contenuti e complessità ai tre corrispondenti del Regolamento, e si pone anche un limite massimo alla sua consistenza cartacea, proprio per decretarne la sua sommarietà in maniera cogente. Nello stesso elaborato si ricomprende tra l'altro anche il quadro economico.

L'elaborato previsto dall'art. 17 del Regolamento, alla lettera "d", non è affatto richiesto nel Bando e i relativi contenuti, seppure in forma sommaria, sono stati forniti dall'Amministrazione (*foto storiche, foto dello stato dei luoghi, aerofotogrammetria digitale dell'area di intervento, ubicazione dell'intervento*) ed allegati al Bando.

Gli altri elaborati richiesti dal Bando corrispondono nominalmente a quelli previsti nella Progettazione Preliminare, ma, anche in questo caso, non può non valutarsi nel merito il contenuto dettagliato degli stessi.

Ad esempio, viene richiesto il "*Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto*" ma non ne vengono specificati i contenuti, come invece prevede il Regolamento per il Progetto Preliminare, pertanto è lasciata al concorrente la discrezionalità circa il suo livello di approfondimento, che potranno anche consistere, eventualmente, in una mera riproposizione delle voci riportate nel calcolo sommario della spesa. Lo stesso vale per quest'ultimo elaborato, dove si impone soltanto di prendere a riferimento il prezzario della Regione Puglia per la quantificazione economica delle lavorazioni previste. Per quanto riguarda le "*Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*", non viene richiesto alcun adempimento particolare, contrariamente a quanto stabilito dal Regolamento che invece detta dei criteri ben precisi, lasciando anche in questo caso la valutazione del livello di approfondimento dello studio al concorrente. **In generale il livello di dettaglio e di accuratezza degli elaborati sarà uno degli elementi di valutazione, ma rileva il fatto che esso avrà comunque un peso ponderale marginale (20/100) volendo prediligere i contenuti e la qualità architettonica dell'idea Progettuale (80/100) rispetto alla sua mera rappresentazione formale.**

La richiesta del Bando relativa agli elaborati grafici è invece più dettagliata, e si pone un limite massimo sia al numero che al formato delle tavole. Non viene richiesto alcun particolare esecutivo, ma vengono chiesti "*particolari dell'arredo urbano e delle pavimentazioni in scala 1:50*". Ovviamente per "particolari" si intendono zone limitate delle pavimentazioni, considerate rappresentative dell'intervento, con l'inserimento dei principali elementi di arredo urbano. La scala 1:50 è quella minima atta a consentire la lettura delle soluzioni adottate, visto che una mattonella 30x30 cm, a quella scala, viene rappresentata da un quadratino di 6x6 millimetri. Alla scala immediatamente inferiore, 1:100, la medesima mattonella avrebbe le dimensioni di 3x3



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico, Periferie, Riqualificazione Urbana.

mm. Parimenti una panchina, un lampione o un cestino portarifiuti, sarebbero difficilmente apprezzabili ad una scala inferiore rispetto a quella indicata.

Anche la dicitura "soluzioni tecnologiche e costruttive di dettaglio finalizzate alla comprensione della realizzabilità dell'opera, con particolare riferimento alla sistemazione delle scarpate" va correttamente interpretata. Non è scritto "Dettagli delle soluzioni tecnologiche e costruttive", pertanto non vengono richiesti disegni o particolari costruttivi delle soluzioni adottate, ma si richiede invece di indicare, per la singola problematica (in questo senso va interpretata la dicitura "dettaglio", cioè "dettagliatamente" tutti gli aspetti del tema proposto) la relativa soluzione, a titolo di esempio: uno schema di massima della sistemazione delle scarpate; un'indicazione circa la sistemazione delle alberature; uno schema della nuova viabilità e degli eventuali parcheggi, ecc.. Infatti è specificato che tutto questo deve essere finalizzato alla comprensione e alla realizzabilità dell'opera.

4. La Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice verrà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, ciò al fine di garantirne la massima obiettività dei componenti, tuttavia è corretto ed opportuno indicarne la composizione almeno in relazione alla loro qualifica. Ciò è stato fatto nella Deliberazione di Giunta Municipale n. 338 del 14 novembre 2014, richiamata in epigrafe al Bando del Concorso e comodamente consultabile sul sito internet del Comune di Lucera. I membri della Commissione sono stati così individuati:

1. Segretario Generale del Comune di Lucera
2. Dirigente Tecnico dell'Amministrazione Provinciale
3. Dirigente Tecnico della Regione Puglia
4. Docente universitario della facoltà di Ingegneria e/o Architettura
5. Funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
6. Rappresentante dell'UNESCO
7. Rappresentante del FAI

Come è evidente, quattro componenti su sette, quindi la maggioranza, saranno in possesso dei requisiti professionali minimi atti a valutare i concorrenti. Si fa rilevare che non sono presenti componenti dell'Amministrazione e nemmeno dipendenti dell'Ente, fatta eccezione per il Segretario Generale del Comune di Lucera, che assume la carica di Presidente con il compito di vigilare sulla correttezza e legittimità delle procedure.

5. Il Premio

Ovviamente il Premio, pari a 3.000 euro, è da intendersi quale rimborso delle spese vive sostenute per la redazione degli elaborati ed appare più che congruo, considerato che al vincitore verranno affidati i servizi tecnici connessi alla effettiva realizzazione dell'Opera. Si segnala tuttavia, a titolo informativo, che la parcella professionale prevista per il Progetto Preliminare ammonterebbe a circa 12.000 euro, mentre quella per i



COMUNE DI LUCERA

(PROVINCIA DI FOGGIA)

Assessorato all'Urbanistica, Arredo Urbano, Assetto del Territorio, Centro Storico,
Periferie, Riqualificazione Urbana.

due livelli di progettazione successivi sarebbe pari a circa 64.000 euro, escludendo la Direzione dei Lavori.

○ ○ ○

Sicuro di aver fornito tutti i chiarimenti richiesti, colgo l'occasione per porgerle i miei più distinti saluti, anche a nome del Sindaco e dell'Amministrazione tutta.

L'Assessore all'Urbanistica e all'Arredo Urbano

Ing. Giovanni Di Croce